EXTRA
GUERIN SPORTIVO
19
ALL'INTERNO
questo maxiposter
IL SETTIMANALE DI TUTTI
GLI SPORT FONDATO NEL 1912
ANNO LXXI N. 19 (437)
11-17 MAGGIO 1983
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE GR. II/70
CONTIENE I.P. - L. 2.000
Delirio giallorosso
per lo scudetto, divenuto
matematico con il pari
di Genova: la Juventus
deve accontentarsi di
Platini re dei bomber
Paulo Roberto FALCAO
Michel PLATINI
A COLORI
La tripletta
di Giordano
ERIC GERETS
Il primo
straniero 83
PARTE IL GIRO
Caccia
a Saronni
4º FASCICOLO
L'agenda
dello sport
ROMA
FotoZucchi

ro panegirici di cui nemmeno i santi sono mai stati gratificati. Ecco, cari giocatori dell'Amburgo: se riuscirete a tanto, la vostra impresa sarà pari a quella di Wellington e Blücher che a Waterloo infransero per sempre i sogni di gloria di Napoleone.

MAURO D. - BIELLA

E adesso attendo, tremando, l'ondata di ritorno.

Napoli 48

□ Sono un assiduo lettore del Guerino e tifoso juventino. Per una discussione sorta con tifosi del Napoli, vorrei sapere esattamente perché nel campionato 47-48 il Napoli fu retrocesso all'ultimo posto e quindi in serie B.

LAIOLA MICHELE, BARRA (NAPOLI)

Il Napoli fu retrocesso all'ultimo posto per illecito sportivo. Fu condannato perché un suo giocatore, Ganelli, poi squalificato a vita, «combinò» la vittoria degli azzurri a Bologna (gol di Krieziu). Nell'illecito furono coinvolti i giocatori bolognesi Taiti, Arcari e Cappello. In realtà, il Napoli anche prima della sanzione per l'illecito era in zona-retrocessione, condannato sul campo alla serie B. Fu decisiva una partita giocata a Milano contro l'Inter: il Napoli segnò con La Paz ma l'arbitro Bonivento annullò inspiegabilmente il gol, poi l'Inter vinse 1-0 con Lorenzi e condannò praticamente gli azzurri alla retrocessione. Quell'anno l'Inter finì appena tre punti sopra il quartultimo posto (retrocedevano quattro squadre).

IN BREVE

MASSIMO PAIATO, Calto (Rovigo), mi chiede — dopo essersi diffuso in complimenti di cui lo ringrazio — se ritengo chiuso il ciclo dei «mundialistas». Non sarei così drastico, io credo che con qualche indilazionabile «rinfrescatina» la nostra Nazionale possa tornare subito competitiva ai massimi livelli. Una completa rivoluzione azzurra è richiesta anche da FABIO (ho capito bene la firma?), sedici anni e idee molto chiare, con una tesi suggestiva che meriterebbe una più approfondita analisi. Parla di Nazionale «imbalsamata» e, qui d'accordo con me, individua nella partita con la Cecoslovacchia a Milano (pur esaltata da quasi tutta la critica) l'inizio del declino.

RINALDO VERZENI, Chignolo d'Isola (Bergamo) rileva con disappunto la diversità di trattamento che hanno, in sede fotografica, le squadre di serie B. Rinaldo, portando la B dalle precedenti tre-quattro pagine alle attuali sette-otto, abbiamo già compiuto uno sforzo notevole, così come nel proporre in diretta i fotocolor di alcuni dei gol cadetti. Se in futuro sarà possibile allargare il campo d'azione, saremo i primi a gioirne. Per i numeri arretrati che ti servono, puoi farne richiesta al nostro Ufficio Diffusione.

MARINO DELLA CIOPPA, Verona. Per l'Anderlecht hai perfettamente ragione. I nostri inviati alla finale di Coppa Uefa avranno modo di proporti immagini freschissime (sin da questo numero).

CARLO CRINI, Milano, si dichiara solidale con il Paolo Rossi lettore ma spiega che i tifosi portano a volte allo stadio vessilli di altri paesi per ispirare al «tifo da gradinata» in vigore in Inghilterra o per incitare gli stranieri che militano nelle proprie squadre. Ovvio.

WALTER RIPAMONTI, Nibionno (Como), mi porge tre domande: 1) sono convinto che il ritorno degli stranieri sia stato estremamente positivo per il nostro calcio; 2) la Juve era mentalmente concentrata sulla Coppa Campioni e le caratteristiche dei suoi assi si adattavano meglio a questa manifestazione; 3) la leggenda mette Zamora al primo posto, diciamo fuori concorso, fra i migliori portieri di tutti i tempi. Nel gruppo di rincalzo ci sta, eccome, anche il magico Zoff.

SOMMARIO

27
Coppa Uefa

34
Rudi Krol

94
Giuseppe Farina

107
Giro d'Italia

FotoVega

FotoVega

GENOA-ROMA 1-1. In alto: **Pruzzo con un perentorio colpo di testa porta in vantaggio la Roma creando le premesse dello scudetto con novanta minuti di anticipo sulla fine del campionato.** In basso: **Fiorini, anche lui di testa, agguanta il pareggio per il Genoa che non compromette il titolo romanista e assicura alla squadra rossoblù la salvezza**

FotoManca

FotoGiglio

FotoGiglio

CAGLIARI-JUVENTUS 1-2. Sotto gli occhi di Happel, il tecnico dell'Amburgo (qui sopra), **finalista di Coppacampioni con la Juve, i bianconeri hanno messo nei guai il Cagliari ma hanno ceduto alla Roma lo scudetto.** In alto: **Piras porta in vantaggio la squadra sarda.** In basso: **Boniek pareggia. Poi segnerà Platini, ma per la Juve è una inutile vittoria**

FotoSanna

FotoSanna

FotoBriguglio

CESENA-ASCOLI 1-1. Nella lotta per la salvezza, romagnoli condannati, marchigiani che sperano ancora. In alto, a sinistra: **Genzano porta in vantaggio il Cesena;** a destra: **il pareggio di Boldini che rimanda le sorti dell'Ascoli al confronto col Cagliari. VERONA-NAPOLI 0-0. Un pareggio che dovrebbe significare la salvezza per il Napoli.** Sopra: **un volo di Diaz**

Roma campione/segue

da pagina 7

I TIFOSI juventini, sul filo di una provocante polemica, possono anche opporre che la loro squadra ha battuto due volte, nei confronti diretti, i campioni d'Italia della Roma. Non per questo possono dire d'essere loro i campioni d'Italia. Perché, allo stesso modo, il Torino dello strabiliante derby di ritorno sarebbe autorizzato a sentirsi... campione d'Europa. La soluzione all'italiana della Roma campione d'Italia e della Juve campione d'Europa (augurio spontaneo) rasserena gli animi e spande soddisfazione e titoli al nord-ovest e al centro della penisola, mentre non a caso il cielo si è rabbuiato pesantemente a Milano nella giornata di un altro spreco interista e un pallido sole è apparso al sud per merito del Napoli.

FRENATA inizialmente la Juve dai problemi di inserimento dei due nuovi stranieri e dal lento smaltimento delle tossine spagnole nei suoi campioni-mundial, nessun'altra formazione si è mai pericolosamente inserita al vertice. È diventata ben presto opaca la brillantissima Sampdoria dell'inizio, esplosa nei tre consecutivi successi su Juve, Inter e Roma. Il Verona dei miracoli e di Dirceu ha cominciato a mollare a tre quarti del percorso umiliato, alla ventesima giornata, dal pesante 3-0 di Avellino e offeso, alla ventiduesima giornata, dal 2-1 di Catanzaro. L'Inter non è stata mai veramente in corsa, piangendo molto su occasioni perdute e sul ginocchio di Hansi Muller, ma soprattutto disfacendosi a San Siro, dove è risultata più vulnerabile che fuori casa, sino al gran tonfo con Torino. Non è stata in corsa assolutamente la Fiorentina, partita alla grande ma immediatamente stoppata sul suo campo da Udinese e Juventus e, poi, maltrattata sui campi esterni, non solo sui due terreni della Roma e della Juve.

UNA CLASSIFICA dei confronti diretti al vertice pone la Juve avanti con sette punti, Roma e Inter con sei, Verona con cinque. Ma i play-off non sono ancora entrati nel calcio. D'altra parte, la bella disinvoltura e i successi della Juve neo big-match risultano ampiamente cancellati dai punti perduti contro avversari minori e dal pesante fardello di sconfitte (quattro) già a conclusione del girone di andata. Forse, il destino tricolore della Juve, dopo le due iniziali sbandate contro Sampdoria e Verona, s'è deciso in maniera determinante in due altre occasioni: nella giornata del secco 2-0 beccato ad Ascoli e nell'impossibilità di andare oltre lo 0-0 a Pisa, sul rettilineo finale, sette giorni dopo che sullo stesso terreno la Roma s'era presa tutti e due i punti. Subito dopo, lo scacco del derby già vinto col Torino e poi perso in quattro minuti.

IL VANTAGGIO massimo della Roma, in testa alla classifica, è stato di cinque punti alla ventesima giornata, quella della goleada all'Olimpico contro il Napoli. Lo stacco dei romanisti aveva cominciato a delinearsi al diciottesimo turno con tre punti; è sceso nuovamente a tre lunghezze alla ventiduesima giornata quando la Roma è stata scossa, più nell'orgoglio che nella classifica, dalla sconfitta interna con la Juve. La Roma ha costruito il vantaggio decisivo al momento giusto e ha poi saputo amministrarlo sotto l'incalzare dei bianconeri rilanciati dalla vittoria all'Olimico, dall'inserimento ormai perfetto dei due stranieri, dalla eccezionale vena di Platini e dal galvanizzante procedere in Coppa dei campioni. È stata la saggezza di Liedholm che ha «fatto» la Roma campione unendosi alla classe di Falcao, alla strepitosa stagione di Tancredi (il portiere meno battuto), alla forza di Di Bartolomei, di Nela e del recuperato Ancelotti, ai prodigiosi recuperi difensivi di Vierchowod e ai puntuali gol di Pruzzo più che all'estro di Bruno Conti ancora con la ruggine del Mundial. Quando si dice che la Roma ha avuto un vantaggio massimo di cinque punti, il riferimento è tra Roma in testa e Verona secondo. Ma il distacco sulla Juve, vera e unica antagonista, ha toccato anche la punta massima di sei lunghezze alla diciottesima giornata. La Roma, in effetti, non ha mai avuto sul collo il fiato della Juve.

È ANCHE VERO che la Roma è arrivata allo scudetto dopo averlo abbordato per tre anni con sempre maggiore determinazione e chances. Come non è vero che la Juve abbia pensato esclusivamente alla Coppa dei Campioni. La differenza fra Roma e Juventus l'ha fatta l'inizio del campionato, quando la Juve ha avuto problemi di affiatamento e di schemi di cui la Roma, ritoccando meno profondamente la sua inquadratura, non ha sofferto. Poi la differenza è diventata definitiva, oltre la metà del torneo, quando la Roma ha confermato la sua stagione di testa puntellandola con i punti «giusti», mai andando oltre il necessario. Se un vero vantaggio la Roma ha avuto, è stato quello di tenere tutti e due gli occhi solo sulla Juve, gli altri avversari non impensierendola eccessivamente al punto da non provocarle problemi o tentennamenti nelle sfide dirette.

L'ASSE del campionato, con lo scudetto della Roma, si è spostato più a sud, ma complessivamente il Meridione è in regresso. Come è apparso in regresso il contorno nobile del campionato per la stagione ancora incerta dell'Inter, per le promesse mancate della Fiorentina e, soprattutto, per il pesante calo del Napoli. Intanto, sono apparse nuove stelle come il Verona, l'Udinese e la Sampdoria, le due ultime sostenute da ingenti mezzi finanziari che dovrebbero farne stelle fisse del campionato e non passeggere comete. Cambia così volto e geografia il campionato di calcio aspettando però il ritorno ai massimi livelli di club molto popolari, Inter e Napoli in testa, e il recupero di Milan e Lazio alla serie A. □

LA SALVEZZA IN NOVE IPOTESI

VINCENDO a Torino, il Pisa si è praticamente posto in salvo. Essendo in vantaggio nei confronti diretti con le altre pericolanti (Ascoli e Napoli), infatti, è poi alla pari con il Cagliari. Così — matematicamente parlando — dovessero trovarsi a pari punti con i sardi, i nerazzurri di Vinicio potrebbero anche retrocedere, a patto di incassare... 10 gol domenica prossima contro la Fiorentina, visto che attualmente la loro differenza reti è nulla (contro il —8 dei rossoblù che in caso di sconfitta aumenterebbe almeno a —9). A parte questa ipotesi da fantascienza, l'interesse si sposta su due campi, quelli di Ascoli e Napoli. Le due partite possono dare vita a 9 combinazioni di classifica (lo sviluppo di 2 «triple»), che in 5 casi condannerebbero l'Ascoli e in 2 Cagliari o Napoli. Ecco comunque le 9 ipotesi.

ASCOLI-CAGLIARI
NAPOLI-CESENA

Vittoria dell'Ascoli con...
Vittoria del Napoli: NAPOLI 28, ASCOLI 27, CAGLIARI 26
Pareggio del Napoli: ASCOLI e NAPOLI 27, CAGLIARI 26
Sconfitta del Napoli: ASCOLI 27, CAGLIARI e NAPOLI 26 (retrocede il Napoli per la peggiore differenza reti totale)

Pareggio fra Ascoli e Cagliari con...
Vittoria del Napoli: NAPOLI 28, CAGLIARI 27, ASCOLI 26
Pareggio del Napoli: CAGLIARI e NAPOLI 27, ASCOLI 26
Sconfitta del Napoli: CAGLIARI 27, ASCOLI e NAPOLI 26 (retrocede il Napoli perché in svantaggio nei confronti diretti con l'Ascoli)

Vittoria del Cagliari con...
Vittoria del Napoli: CAGLIARI e NAPOLI 28, ASCOLI 25
Pareggio del Napoli: CAGLIARI 28, NAPOLI 27, ASCOLI 25
Sconfitta del Napoli: CAGLIARI 28, NAPOLI 26, ASCOLI 25

SERIE A/RISULTATI E CLASSIFICA

RISULTATI
(14. giornata di ritorno)

Avellino-Catanzaro	4-0
Cagliari-Juventus	1-2
Cesena-Ascoli	1-1
Fiorentina-Sampdoria	3-1
Genoa-Roma	1-1
Inter-Udinese	1-1
Torino-Pisa	0-2
Verona-Napoli	0-0

ULTIMA GIORNATA
(15 maggio, ore 16)

Ascoli-Cagliari
Catanzaro-Inter
Juventus-Genoa
Napoli-Cesena
Pisa-Fiorentina
Roma-Torino
Sampdoria-Verona
Udinese-Avellino

MARCATORI

16 RETI: Platini (Juventus, 1 rigore).
15 RETI: Altobelli (Inter, 3);
13 RETI: Penzo (Verona, 2);
11 RETI: Pruzzo (Roma, 2);
9 RETI: Piras (Cagliari, 2), Antognoni (Fiorentina, 6);
8 RETI: Schachner (Cesena), Briaschi (Genoa), Berggreen (Pisa), Scanziani (Sampdoria), Selvaggi (Torino);
7 RETI: 1. De Vecchi (Ascoli, 2), Vignola (Avellino, 1), Antonelli (Genoa), Rossi (2) e Bettega (Juventus), Di Bartolomei (Roma, 1), Borghi (Torino), Fanna (Verona);
6 RETI: Greco (Ascoli), Barbadillo (Avellino), Falcao (Roma), Francis (Sampdoria), Pulici (Udinese);
5 RETI: Novellino (Ascoli), Graziani e Massaro (Fiorentina), Bagni (Inter) Boniek e Tardelli (Juventus), Pellegrini (Napoli), Casale (Pisa, 3), Iorio (Roma), Edinho (Udinese, 3);
4 RETI: De Agostini e Mariani (Catanzaro), D. Bertoni (Fiorentina), Iachini (Genoa, 3), Muller (Inter), Ferrario (Napoli, 4), Todesco (Pisa), Mancini (Sampdoria, 1), Torrisi (Torino).
3 RETI: Bergossi (Avellino), A. Marchetti (Cagliari), Bivi (Catanzaro, 1), Buriani e Garlini (Cesena), Passarella (Fiorentina), Fiorini (Genoa), Oriali (Inter), Brio e Scirea (Juventus), Criscimanni e Diaz (Napoli), Ugolotti (Pisa, 1), Prohaska (Roma, 1), Hernandez (1) e Dossena (Torino), Causio (Udinese, 2), Volpati (Verona).

CLASSIFICA DOPO LA 14. GIORNATA DI RITORNO

SQUADRE	PUNTI	GIOCATE	IN CASA			FUORI CASA			MEDIA INGLESE	RETI		RIGORI A FAVORE		RIGORI CONTRO	
			v	n	p	v	n	p		F	S	TOT.	REAL.	TOT.	REAL.
Roma	**41**	29	12	1	1	3	10	2	—2	44	23	5	4	2	1
Juventus	**38**	29	10	4	0	4	6	5	—5	48	25	4	3	1	0
Inter	**35**	29	6	6	3	4	9	1	—9	39	25	4	3	3	1
Verona	**34**	29	6	7	2	5	5	4	—10	35	29	2	2	2	2
Fiorentina	**33**	29	9	4	2	3	5	6	—11	36	25	6	6	2	1
Udinese	**31**	29	3	10	1	3	9	3	—12	24	28	8	6	5	5
Sampdoria	**30**	29	4	9	1	4	5	6	—13	29	28	2	2	1	1
Torino	**30**	29	7	6	2	2	6	6	—14	29	25	1	1	8	6
Genoa	**27**	29	5	6	4	1	9	4	—17	32	34	4	3	7	4
Avellino	**27**	29	8	6	1	0	5	9	—17	28	33	1	1	1	0
Pisa	**26**	29	5	6	3	3	4	8	—17	27	27	4	4	5	5
Napoli	**26**	29	5	6	3	1	8	6	—17	21	29	4	4	4	4
Cagliari	**26**	29	5	7	3	1	7	6	—18	23	31	3	2	3	3
Ascoli	**25**	29	8	5	1	0	4	11	—18	30	37	3	2	4	3
Cesena	**22**	29	3	9	3	1	5	8	—22	22	34	5	2	4	4
Catanzaro	**13**	29	2	7	5	0	2	13	—30	20	54	2	1	6	6

CAMPIONATI A CONFRONTO

1980-81

CLASSIFICA	
Juventus (C)	42
Roma	41
Napoli	38
Inter	35
Fiorentina	32
Bologna*	29
Catanzaro	28
Cagliari	28
Torino	26
Avellino*	24
Ascoli	24
Brescia (R)	24
Como	23
Udinese	23
Perugia* (R)	16
Pistoiese	16

1981-82

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Juventus (C)	44	29	18	8	3	47	14
Fiorentina	44	29	17	10	2	36	17
Roma	36	29	14	8	7	39	29
Napoli	34	29	10	14	5	29	19
Inter	33	29	10	13	6	37	33
Ascoli	30	29	8	14	7	24	20
Catanzaro	28	29	9	10	10	25	28
Cesena	27	29	8	11	10	32	38
Avellino	27	29	9	9	11	21	24
Torino	26	29	8	10	11	25	30
Udinese	26	29	9	8	12	27	36
Cagliari	24	29	7	10	12	33	36
Genoa	24	29	6	12	11	22	27
Bologna (R)	23	29	6	11	12	24	35
Milan (R)	22	29	6	10	13	18	29
Como (R)	16	29	3	10	16	18	42

Nota: «C» squadra campione: «R» squadra retrocessa; *Penalizzata di cinque punti.

DIARIO DOMENICALE

	Ascoli	Avellino	Cagliari	Catanzaro	Cesena	Fiorentina	Genoa	Inter	Juventus	Napoli	Pisa	Roma	Sampdoria	Torino	Udinese	Verona
Ascoli	■	2-1		3-2	1-1	1-0	0-0	0-0	2-0	2-1	2-2	1-1	2-0		3-0	2-3
Avellino	2-0	■	0-0	4-0	1-0	2-0	2-0	1-2	1-1	0-0	1-0	1-1	0-0	2-0	1-1	3-0
Cagliari	3-1	1-1	■	1-0	0-0	0-0	1-1	0-2	1-2	1-0	1-1	1-3	1-0	0-0	0-0	2-1
Catanzaro	1-0	1-1	1-2	■	1-1	0-1	2-2		1-2	1-2	0-2	0-0	1-1	0-0	1-1	2-1
Cesena	1-1	2-0	0-0	0-0	■	3-3	0-1	2-2	2-2	0-0	0-0	1-1	0-2	2-0	1-0	
Fiorentina	1-0	3-0	3-1	4-0	4-0	■	2-1	0-0	0-1	1-0	2-1	2-2	3-1	0-0	1-2	1-1
Genoa	0-0	1-1	3-0	4-1	2-1	0-3	■	2-3	1-0	0-0	1-0	1-1	1-1	1-1	2-3	0-1
Inter	2-0	2-0	2-0	5-0	3-1	0-0	2-1	■	0-0	2-2	0-1	0-0	1-2	1-3	1-1	1-1
Juventus	5-0	4-1	1-1	3-1	2-0	3-0			■	3-0	3-2	2-1	1-1	1-0	4-0	0-0
Napoli	0-0	1-1	1-0	2-0			1-1	1-1	0-0	■	2-1	1-3	0-1	1-0	0-0	1-2
Pisa	2-1	2-0	0-0	0-0	1-0			1-1	0-0	2-0	■	1-2	3-2	0-1	0-0	0-1
Roma	2-1		1-0	2-0	1-0	3-1	2-0	2-1	1-2	5-2	3-1	■	1-0		0-0	1-0
Sampdoria	4-1	0-0		4-2	0-0	0-0	2-2	0-0	1-0	1-1	1-0	1-0	■	0-0	1-3	
Torino	2-0	4-1	3-2	1-0	0-1	2-0	1-1	0-0	3-2	1-1	0-2	1-1	3-0	■	0-0	1-1
Udinese	2-1		1-1		3-1	0-0	1-1	0-0	0-0	0-0	1-1	1-1	0-4	2-2	■	0-0
Verona	2-1	3-0	2-2	3-1	1-1	0-1	2-2	1-2	2-1	0-0	2-1	1-1	1-1	1-0	0-0	■

PER SEGUIRE MINUTO PER MINUTO LA SCHEDINA NUMERO 38

PARTITE	PRECEDENTI* v	n	p	1. TEMPO		2. TEMPO		FINALE	1-X-2	MARCATORI
1. **Ascoli-Cagliari**	**2** / 0	**3** / 2	**0** / 4							
2. **Catanzaro-Inter**	**0** / 0	**4** / 3	**2** / 4							
3. **Juventus-Genoa**	**26** / 14	**5** / 7	**1** / 12							
4. **Napoli-Cesena**	**4** / 3	**1** / 3	**0** / 0							
5. **Pisa-Fiorentina**	**0** / 0	**0** / 0	**1** / 2							
6. **Roma-Torino**	**27** / 6	**11** / 17	**10** / 26							
7. **Sampdoria-Verona**	**7** / 1	**1** / 4	**1** / 5							
8. **Udinese-Avellino**	**1** / 1	**0** / 3	**2** / 0							
9. **Catania-Bologna**										
10. **Milan-Lazio**										
11. **Pistoiese-Cremonese**										
12. **Pro Patria-Vicenza**										
13. **Martina F.-Ravenna**										

*Le cifre in **neretto** si riferiscono agli incontri in casa dell'ospitante, le altre al campo avverso.

LA CLASSIFICA DOPO LA QUINDICESIMA DI RITORNO

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.
8.
9.
10.
11.
12.
13.
14.
15.
16.

Retrocessione: Retrocedono in Serie B le squadre classificate agli ultimi tre posti. In caso di parità fra due o più squadre avrà valore il bilancio dei confronti diretti (risultati e differenza reti). In caso di ulteriore parità si terrà conto della differenza reti totale. Il Catanzaro e il Cesena sono matematicamente retrocessi.

SERIE A/LE PAGELLE DEL «GUERINO» 14. giornata del girone di ritorno (8-5-1983)

Avellino	4		Catanzaro	0
Tacconi	(7)	1	Bertolini	(7)
Osti	(7)	2	Cavasin	(6)
Ferrari	(6)	3	Ermini	(6)
Schiavi	(7)	4	Pesce	(5)
Favero	(7)	5	Venturini	(5)
Di Somma	(7)	6	Peccenini	(6)
Centi	(6)	7	Borrello	(5)
Tagliaferri	(6)	8	Braglia	(6)
Bergossi	(6)	9	Nastase	(5)
Vignola	(7)	10	Bacchin	(6)
Barbadillo	(8)	11	Trombetta	(5)
Cervone		12	Campese	
Cascione		13	Caccialupi	
Vailati	(n.g.)	14	Belcamino	(n.g.)
Limido	(n.g.)	15	Musella	(6)
Skov		16	Soda	
Veneranda	(7)	All.	Leotta	(6)

Arbitro: Leni, di Perugia (7).

Primo tempo 1-0: autorete di Cavasin al 1'

Secondo tempo 3-0: Bergossi all'8, Tagliaferri al 13', Barbadillo al 33'.

Sostituzioni: 1. tempo: Musella per Ermini al 20'; 2. tempo: Bergamino per Trombetta all' 11, Limido per Centi al 21', Vailati per Vignola al 29'.

Spettatori: 9.520 paganti per un incasso di L. 56.314.000, più di 8.051 abbonati per una quota di L. 76.463.000.

Marcature: Osti-Trombetta, Ferrari-Borrello, Schiavi-Bacchin, Favero-Nastase, Cavasin-Barbadillo, Ermini-Tagliaferri, Pesce-Vignola, Venturini-Bergossi, Centi-Braglia; liberi Peccenini e Di Somma.

Ammoniti: Cavasin e Braglia.

Espulsi: nessuno.

La partita: Contro un Catanzaro inesistente, gli irpini si salvano matematicamente. I gol 1-0: cross di Schiavi, autorete di Cavasin in tuffo; 2-0: Bergossi insacca di testa una palla respinta dalla traversa; 3-0 servito da Barbadillo, Tagliaferri batte Bertolini; 4-0: Bertolini respinge un colpo di testa di Osti, Barbadillo riprende e insacca.

Cagliari	1		Juventus	2
Malizia	(6)	1	Zoff	(6)
Lamagni	(6)	2	Bonini	(7)
Azzali	(5)	3	Cabrini	(6)
Restelli	(4)	4	Furino	(6)
Bogoni	(6)	5	Storgato	(5)
Vavassori	(7)	6	Scirea	(6)
Quagliozzi	(6)	7	Marocchino	(6)
Pileggi	(5)	8	Tardelli	(6)
Poli	(5)	9	Rossi	(6)
Marchetti	(7)	10	Platini	(7,5)
Piras	(7)	11	Boniek	(7)
Goletti		12	Bodini	
De Simone	(6)	13	Prandelli	(6)
Loi		14	Koetting	
Rovellini	(n.g.)	15	Galderisi	(n.g.)
Victorino		16		
Giagnoni	(5,5)	All.	Trapattoni	(7)

Arbitro: Bergamo, di Livorno (6).

Primo tempo 1-0: Piras al 42'.

Secondo tempo 0-2: Boniek al 9', Platini al 23'.

Sostituzioni: 1. tempo: De Simone per Bogoni al 33'; 2. tempo: Prandelli per Scirea al 19', Rovellini per Quagliozzi al 26', Galderisi per Marocchino al 40'.

Spettatori: 38.305 paganti per un incasso di L. 557.011.500, più 10.698 abbonati per una quota di L. 69.466.300.

Marcature: Lamagni-Marocchino, Azzali-Platini, Restelli-Boniek, Bogoni (De Simone)-Rossi, Quagliozzi-Cabrini, Pileggi-Tardelli, Poli-Bonini, Marchetti-Furino, Piras-Storgato; liberi Scirea e Vavassori.

Ammoniti: nessuno.

Espulsi: Pileggi.

La partita: Una Juve svogliata vince suo malgrado con un Cagliari che la irrita andando in gol con Piras eppoi resta in dieci. I gol. 1-0: lanciato da Vavassori, Piras brucia sul tempo Zoff; 1-1: servito alla perfezione da Platini, Boniek pareggia il vantaggio cagliaritano; 1-2: numero d'alta classe di Platini che batte Malizia con un diagonale

Cesena	1		Ascoli	1
Delli Pizzi	(6,5)	1	Brini	(5,5)
Conti	(6,5)	2	Anzivino	(6)
Mei	(6)	3	Boldini	(7)
Piraccini	(6,5)	4	Menichini	(6,5)
Ceccarelli	(6)	5	Gasparini	(6)
Mastini	(6)	6	Mandorlini	(6)
Filippi	(7,5)	7	Nicolini	(5,5)
Genzano	(7)	8	De Vecchi	(6,5)
Schachner	(5)	9	Monelli	(5,5)
Moro	(6)	10	Greco	(6,5)
Garlini	(6,5)	11	Carotti	(5)
Recchi		12	Muraro	
Oddi	(6)	13	Scorsa	
Benedetti		14	Trevisanello	(n.g.)
Gabriele	(n.g.)	15	Pircher	(6)
Righetti		16		
Bolchi	(6,5)	All.	Mazzone	(6)

Arbitro: Lanese, di Messina (7,5).

Primo tempo 1-0: Genzano al 42'.

Secondo tempo 0-1: Boldini al 33'.

Sostituzioni: 1. tempo nessuna; 2. tempo: Pircher per Anzivino al 1', Oddi per Moro al 17', Trevisanello per Carotti al 19', Gabriele per Mastini al 37'.

Spettatori: 10.275 paganti per un incasso di L. 59.799.500, più 5.281 abbonati per una quota di L. 55.461. 711.

Marcature: Conti-Monelli, Mei-Carotti, Anzivino-Garlini, Gasparini-Schachner, Boldini-Filippi, Mastini-De Vecchi, Piraccini-Greco, Mandorlini-Genzano, Moro-Nicolini; liberi Ceccarelli e Menichini.

Ammoniti: Genzano, Carotti e Nicolini.

Espulsi: nessuno.

La partita: In una gara da «ultima spiaggia», il pari condanna il Cesena ma non salva matematicamente l'Ascoli. I gol. 1-0: sopreso da un tiro di Genzano, Brini tenta una respinta di pugni ma la palla batte sul palo eppoi va in rete; 1-1: azione personale di Boldini che batte Delli Pizzi con un secco diagonale.

Fiorentina	3		Sampdoria	1
Galli	(7)	1	Conti	(5)
Contratto	(6,5)	2	M. Ferroni	(6,5)
A. Ferroni	(6)	3	Maggiora	(6)
Carobbi	(7)	4	Casagrande	(6)
Pin	(6)	5	Guerrini	(5)
Cuccureddu	(6)	6	Bonetti	(5)
D. Bertoni	(7)	7	Mancini	(6)
Sala	(5)	8	Scanziani	(6)
Graziani	(6)	9	Francis	(6,5)
Miani	(6)	10	Brady	(6)
Massaro	(7)	11	Chiorri	(5)
Paradisi		12	Rosin	
Bortolazzi	(n.g.)	13	Renica	
Torracchi	(n.g.)	14	Brunetti	
Manzo		15	Bellotto	(n.g.)
Bertini		16	Zanone	(5)
De Sisti	(7)	All.	Ulivieri	(6)

Arbitro: Lombardo, di Messina (6)

Primo tempo 2-1: autogol di Armando Ferroni al 9', Miani al 20', autorete di Mauro Ferroni al 23'

Secondo tempo 1-0: Graziani al 34'

Sostituzioni. 1. tempo nessuna; 2. tempo: Zanone per Chiorri al 12', Bellotto per Maggiora al 27', Torracchi per Miani al 30', Botolozzi per Sala al 40'.

Spettatori: 22.184 paganti per un incasso di L. 159.167.500, più 23.701 abbonati per una quota di L. 294.109.994.

Marcature: Contratto-Francis, A. Ferroni-Mancini, Carobbi-Casagrande, Pin-Chiorri, Bertoni-Mauro Ferroni, Sala-Brady, Graziani-Bonetti, Miani-Scanziani, Massaro-Maggiora; liberi Cuccureddu e Guerrini.

Ammoniti: Guerrini, Brady, Sala, Miani e Daniel Bertoni.

Espulsi: Mancini.

La partita: Gara tirata e ricca di reti. 0-1: tira Scanziani e Armando Ferroni fa autorete; 1-1: il tiro di Ferroni carambola su Miani e si insacca; 2-1: tira Carobbi e Mauro Ferroni fa autorete; 3-1: assist di Bertoni e tris di Graziani.

Genoa	1		Roma	1
Martina	(6)	1	Tancredi	(6)
Testoni	(6)	2	Nappi	(6)
Faccenda	(6)	3	Vierchowod	(6)
Corti	(6)	4	Righetti	(6)
Onofri	(6)	5	Falcao	(6)
Chiodini	(5,5)	6	Nela	(6)
Viola	(6)	7	Chierico	(6)
Peters	(6)	8	Ancelotti	(6)
Fiorini	(7)	9	Pruzzo	(7)
Iachini	(6)	10	Di Bartolomei	(6)
Briaschi	(6)	11	Conti	(6,5)
Favaro		12	Superchi	
Somma		13	Maldera	
Antonelli	(n.g.)	14	Valigi	
Vandereyck.	(n.g.)	15	Faccini	
Simonetta		16	Iorio	
Simoni	(6,5)	All.	Liedholm	(6,5)

Arbitro: D'Elia, di Salerno (6,5).

Primo tempo 1-1: Pruzzo al 18', Fiorini al 41'.

Sostituzioni. 1. tempo nessuna; 2. tempo: Vandereycken per Fiorini al 23, Antonelli per Viola al 44'.

Spettatori: 27.516 paganti per un incasso di L. 278.107.500, più 12.311 abbonati per una quota di L; 72.300.000.

Marcature: Faccenda-Conti, Chiodini-Pruzzo, Testoni-Chierico, Corti-Falcao; marcamento a zona: Viola-Ancelotti, Righetti-Peters, Nela-Iachini, Nappi-Briaschi, Vierchowod-Fiorini; liberi Onofri e Di Bartolomei.

Ammoniti: nessuno.

Espulsi: nessuno.

La partita. Tutto come previsto a Marassi: ci si aspettava un pareggio e pari è stato con scudetto alla Roma e salvezza per il Genoa. La partita, comunque, dura un tempo solo eppoi nella ripresa si gioca pro-forma con gli spettatori ai bordi del campo. I gol. 1-0: cross smarcante di Conti e colpo di testa vincente di Pruzzo; 1-1: calcio d'angolo di Iachini, testa di Briaschi per Fiorini che, ancora di testa, batte Tancredi.

Inter	1		Udinese	1
Bordon	(7)	1	Borin	(6,5)
Bergomi	(6)	2	Galparoli	(6)
Baresi	(6)	3	Tesser	(6)
Oriali	(5,5)	4	Gerolin	(7)
Collovati	(6)	5	Edinho	(6)
Marini	(5)	6	Chiarenza	(6)
Bergamaschi	(5)	7	Causio	(6,5)
Muller	(7)	8	Miano	(6)
Altobelli	(6)	9	Mauro	(6,5)
Beccalossi	(6)	10	Surjak	(6)
Sabato	(6)	11	Virdis	(5)
Zenga		12	Corti	
Juary	(6)	13	Pancheri	
Ferri		14	Orazi	
Bernazzani	(6)	15	De Giorgis	(n.g.)
Bonacini		16	Pulici	
Marchesi	(6)	All.	Ferrari	(6)

Arbitro: Pieri, di Genova (6).

Primo tempo 0-1: Gerolin al 4'.

Secondo tempo 1-0: Juary al 9'.

Sostituzioni. 1. tempo: Juary per Bergamaschi al 26'; 2. tempo: Bernazzani per Beccalossi al 16', De Giorgis per Surjak al 43'.

Spettatori: 17.931 paganti per un incasso di L. 112.511.800, più 13.946 abbonati per una quota di L. 113.529.200.

Marcature: Sabato-Miano, Beccalossi-Chiarenza, Altobelli-Galparoli, Muller-Gerolin, Bergamaschi-Tesser, Collovati-Virdis, Oriali-Causio, Baresi-Surjak, Bergomi-Mauro; liberi Edinho e Marini.

Ammoniti: Muller, Bergomi e Mauro.

Espulsi: nessuno.

La partita: Nell'ultima partita in casa della stagione, l'Inter riesce a pareggiare grazie a una rete del contestatissimo Juary. I gol. 0-1: corner di Surjak e di testa Gerolin batte Bordon; 1-1: cross di Muller e Juary, di testa, sorprende Borin. Dopo il pareggio interista, la gara non ha avuto più storia a causa di un violento temporale che trasforma il campo in una palude.

Torino	0		Pisa	2
Terraneo	(6)	1	Mannini	(6)
Corradini	(6)	2	Secondini	(7)
Beruatto	(6)	3	Massimi	(6)
Ferri	(6)	4	Vianello	(6)
Danova	(7)	5	Garuti	(7)
Galbiati	(5,5)	6	Gozzoli	(6)
Torrisi	(5)	7	Berggreen	(5)
Dossena	(7)	8	Occhipinti	(6)
Selvaggi	(5)	9	Sorbi	(7)
Hernandez	(5)	10	Casale	(6,5)
Borghi	(5)	11	Todesco	(7)
Copparoni		12	Buso	
E. Rossi		13	Pozza	(n.g.)
Salvadori	(n.g.)	14	Caraballo	
Bertoneri		15	Birigozzi	(6)
Comi	(6)	16		
Bersellini	(5)	All.	Vinicio	(7)

Arbitro: Agnolin, di Bassano del Grappa (7).

Secondo tempo 0-2: Todesco al 14', Sorbi al 23'.

Sostituzioni. 1. tempo nessuna; 2. tempo: Comi per Torrisi al 14', Birigozzi per Berggreen Pozza per Gozzoli al 16', Salvadori per Corradini al 26'.

Spettatori: 14.584 paganti per un incasso di L. 87.843.500, più 8.929 abbonati per una quota di L. 89.593.000.

Marcature: Garuti-Borghi, Secondini-Selvaggi, Massimi-Hernandez, Gozzoli-Torrisi, Sorbi-Ferri, Casale-Dossena, Occhipinti-Beruatto, Corradini-Todesco, Danova-Berggreen; liberi Galbiati e Vianello.

Ammoniti: Gozzoli.

Espulsi: nessuno.

La partita. Un Pisa con grinta mette in difficoltà il Torino, sbagliando per di più alcune facili occasioni (specialmente con Massimi). I gol. 0-1: con un velocissimo contropiede Sorbi serve Todesco che scavalca Terraneo in uscita; 0-2: una punizione pesca Casale libero di passare all'indietro per Sorbi che batte Terraneo.

Verona	0		Napoli	0
Garella	(6,5)	1	Castellini	(8)
Oddi	(6)	2	Bruscolotti	(6)
Fedele	(7)	3	Citterio	(7)
Volpati	(6)	4	Ferrario	(6)
Spinosi	(7)	5	Krol	(6,5)
Tricella	(7)	6	Marino	(6)
Sella	(6)	7	Iacobelli	(6)
Sacchetti	(6)	8	Vinazzani	(6,5)
Di Gennaro	(6,5)	9	Diaz	(7)
Dirceu	(8)	10	Criscimanni	(6)
Penzo	(6,5)	11	Pellegrini	(6)
Torresin		12	Fiore	
Silvestrini		13	Amodio	(n.g.)
Castagna		14	Vagheggi	
Manueli		15	Scarnecchia	(n.g.)
Fiorio		16	Cimmaruta	
Bagnoli	(6)	All.	Pesaola	(6,5)

Arbitro: Lo Bello, di Siracusa (7).

Sostituzioni. 1. tempo nessuna; 2. tempo: Amodio per Criscimanni al 19', Scarnecchia per Diaz al 43'.

Spettatori: 18.686 paganti per un incasso di L. 157.878.000, più 9.120 abbonati per una quota di L. 74.400.000.

Marcature: Oddi-Diaz, Spinosi-Pellegrini, Fedele-Criscimanni, Volpati-Citterio, Sacchetti-Iacobelli, Di Gennaro-Marino, Sella-Bruscolotti, Dirceu-Vinazzani, Penzo-Ferrario; liberi Tricella e Krol.

Ammoniti: Castellini, Marino e Vinazzani.

Espulsi: nessuno.

La partita. Gara giocata senza particolari tattiche nonostante la posta in palio: la Coppa Uefa per il Verona, la salvezza per il Napoli. Andando nel particolare, nel primo tempo sono pericolosi i veronesi (alla ricerca del gol con Penzo e Dirceu) mentre per il «Ciuccio» si evidenziano Diaz (autore di pericolosi contropiedi) e Castellini, portiere in giornata di grazia. Per Dirceu, candidato a lasciare il Verona, un congedo-super dal Bentegodi.

LA SERIE A PER L'ARCHIVIO

di **Carlo F. Chiesa**

LE RETI. Signori, ci siamo, o quasi: dopo quattro stagioni in bianco, il campionato sta per tornare ai fasti dei 500 gol stagionali. Si tratta di un «tetto» che, se non si può definire propriamente vertiginoso, tuttavia costituisce la quota minima perché il torneo possa superare la soglia di una buona attendibilità tecnica complessiva. Coi 19 gol di questa domenica, 2,37 a partita, il totale è infatti salito a 487, per cui ne basteranno tredici per arrivare alla cifra fatidica. Intanto sono già 30 in più rispetto all'anno scorso e sono già stati abbondantemente superati i totali degli ultimi quatro tornei. Le medie generali sono ora di 2,09 reti a partita e di 16,79 per turno. L'ultima volta che furono superate le 500 reti fu nel campionato 1977-78, con 512 segnature, che fecero una media generale di 17,06 a giornata.

LE SQUADRE. La Sampdoria raggiunge i 1480 gol della sua storia in Serie A, grazie ad un fiorentino, il terzino Armando Ferroni. Il Genoa conquista la permanenza in A totalizzando 1030 punti complessivi nella massima serie dall'istituzione del girone unico, mentre il Catanzaro ha subìto da Tagliaferri la rete numero 250 in Serie A.

I GIOCATORI. Cuccureddu ha raggiunto i 330 gettoni di presenza in Serie A. Sempre in tema di presenze nella massima serie, sono 280 per Bordon, 220 per Fedele, 180 per Sala, 170 per Galli, 160 per Nappi e 140 per Filippi.

I BOMBER. È di Juary il novantesimo gol straniero del torneo, mentre Sorbi ha segnato il suo primo gol in Serie A e Graziani ha consolidato la sua terza posizione nella graduatoria assoluta dei marcatori in attività: lo precedono solo Pulici con 139 e Bettega con 123. Ecco tutti i gol in Serie A dei marcatori di giornata: Barbadillo 6, Bergossi 3, Boldini 5, Boniek 5, Fiorini 15, Genzano 2, Gerolin 8, Graziani 112, Juary 15, Miani 7, Piras 31, Platini 16, Pruzzo 92, Sorbi 1, Tagliaferri 3, Todesco 4.

I RIGORI. Per la terza volta in questo campionato (accadde già alla quattordicesima e alla diciannovesima giornata) i rifletttori sono rimasti spenti sui dischetti dagli undici metri. Breve riepilogo della situazione: sono stati battuti finora 58 rigori, dei quali 46 (il 79,31 per cento) trasformati. Di questi, 25 erano decisivi. L'anno scorso si contava un identico numero di massime punizioni, con appena 38 realizzazioni (il 65,51 per cento). Bilancio per squadre: quanto ai rigori a favore, primato per l'Udinese con 8, in quelli contro comanda la graduatoria il Torino, ancora con 8. Arbitri più rigoristi: Bergamo (7), Pairetto e Paparesta (6).

LE ESPULSIONI. Prosegue l'escalation dei cartellini rossi, dopo una prima fase del torneo all'insegna della bontà. I due «cattivi» della domenica sono Mancini e Pileggi. Ora il totale è a quota 34, lo stesso numero dell'anno scorso, proprio come accade per i rigori. Il record di espulsioni è di Catanzaro, Cesena e Sampdoria, con 4. arbitri più severi: Menegali (6) e Ballerini (5).

GLI SPETTATORI. Leggera flessione di presenze sugli spalti: questa domenica erano in 251.047, tra paganti e abbonati. Il totale del torneo è ora di 7.727.225 spettatori, con bilancio largamente in attivo rispetto all'anno scorso (+ 213.668), a due anni fa (+ 1.220.868) e a tre stagioni or sono (+ 441.322).

LE SOSTITUZIONI. Sono stati 27 i giocatori sostituiti questa domenica: Roma e Verona non hanno fatto ricorso agli uomini della panchina, l' Udinese ne ha utilizzato uno solo. In tutto i subentrati hanno giocato 711 minuti, per una media di 26,33 a testa.

GLI ESORDIENTI. Ancora un fiocco azzurro per la Serie A. È appeso sulla porta del Catanzaro per il centrocampista Rosario Belcamino, nato a Catanzaro il 6-7-1964 e cresciuto nelle giovanili calabresi.

IL «SUPERBOMBER» 1982-83

GIOCATORE	GOL	GARE	MEDIA
1. **De Falco** (Triestina, C1)	22	27	**0,81**
2. **Cipriani** (Cerretese, C2)	20	30	**0,66**
3. **Vitale** (Prato, C2)	18	28	**0,64**
4. **Masuero** (Fanfulla, C2)	13	22	**0,59**
5. **Guerra** (Ospitaletto, C2)	16	28	**0,57**
Paraluppi (Imperia, C2)	12	21	**0,57**
7. **Zobbio** (Mantova, C2)	14	25	**0,56**
8. **Platini** (Juventus, A)	16	29	**0,55**
9. **Gregoric** (Conegliano, C2)	8	15	**0,533**
10. **Altobelli** (Inter, A)	15	29	**0,517**
Pozzi (Pavia, C2)	15	29	**0,517**
12. **Giordano** (Lazio, B)	17	33	**0,515**
13. **Ferla** (Pergocrema, C2)	14	28	**0,5**
Rondon (Treviso, C1)	15	30	**0,5**
Tedoldi (Lecco, C2)	6	12	**0,5**
16. **Cau** (Akragas, C2)	14	29	**0,48**
Lucchetti (Vogherese, C2)	14	29	**0,48**
18. **Gabriellini** (Rondinella, C1)	14	30	**0,466**
19. **Penzo** (Verona, A)	13	28	**0,464**
20. **Francis** (Sampdoria, A)	6	13	**0,461**
Paciocco (Iesi, C2)	12	26	**0,461**
22. **Alivernini** (Casertana, C1)	11	24	**0,45**
Prima (Siracusa, C2)	11	24	**0,45**
24. **Chimenti** (Taranto, C1)	13	29	**0,44**
Fabrizio (Palmese, C2)	8	18	**0,44**
Latella (Licata, C2)	12	27	**0,44**
27. **Pruzzo** (Roma, A)	11	26	**0,42**
Sorbello (Campania, C1)	12	28	**0,42**
29. **Mariano** (Grumese, C2)	8	20	**0,4**
Perfetto (Frattese, C2)	10	25	**0,4**
Talevi (Fano, C1)	6	15	**0,4**
32. **Canessa** (Torres, C2)	11	28	**0,39**
Messina (Modena, C1)	11	28	**0,39**
34. **Pradella** (Monza, B)	12	31	**0,387**
35. **Jordan** (Milan, B)	10	26	**0,384**
Marescalco (Francavilla, C2)	10	26	**0,384**
Verza (Milan, B)	10	26	**0,384**
38. **Mondello II** (Messina, C2)	8	21	**0,38**
39. **Galluzzo** (Spal, C1)	9	24	**0,375**
40. **Mochi** (Fano, C1)	10	27	**0,37**
41. **Barducci** (Lucchese, C2)	7	19	**0,368**
Grossi (Prato, C2)	7	19	**0,368**
Pecchi (Siena, C1)	7	19	**0,368**
44. **Carnevale** (Reggiana, B)	11	30	**0,366**
Mariotti (Foligno, C2)	11	30	**0,366**
Valori (Sant'Angelo, C2)	11	30	**0,366**
Vincenzi (Pistoiese, B)	11	30	**0,366**
48. **Chiappetta** (Gioiese, C2)	8	22	**0,363**
49. **Piras** (Cagliari, A)	9	25	**0,36**
50. **Coppola** (Siena, C1)	10	28	**0,357**
Nobili (Francavilla, C2)	10	28	**0,357**
Rossi (Fanfulla, C2)	10	28	**0,357**

CAMPIONATO «ALL'INGLESE»

N.B.: La classifica è compilata secondo il sistema inglese: 3 punti per la vittoria, 1 per il pareggio.

	Squadra	Punti		Squadra	Punti
1.	**Roma**	**56**	9.	**Avellino**	**35**
2.	**Juventus**	**52**	10.	**Pisa**	**34**
3.	**Inter**	**45**	11.	**Genoa**	**33**
	Verona	**45**		**Ascoli**	**33**
	Fiorentina	**45**	13.	**Cagliari**	**32**
6.	**Torino**	**39**		**Napoli**	**32**
7.	**Sampdoria**	**38**	15.	**Cesena**	**26**
8.	**Udinese**	**37**	16.	**Catanzaro**	**15**

LA «LEGIONE STRANIERA»

N.B.: I voti sono quelli attribuiti dai tre quotidiani sportivi e dal Guerino.

GIOCATORE		MEDIA
1. **Falcao**	(Roma)	**6,754**
2. **Francis**	(Sampdoria)	**6,75**
3. **Brady**	(Sampdoria)	**6,65**
4. **Peters**	(Genoa)	**6,562**
5. **Platini**	(Juventus)	**6,56**
6. **Dirceu**	(Verona)	**6,55**
7. **Barbadillo**	(Avellino)	**6,52**
8. **Prohaska**	(Roma)	**6,512**
9. **Edinho**	(Udinese)	**6,51**
10. **Berggreen**	(Pisa)	**6,44**
11. **Bertoni**	(Fiorentina)	**6,41**
12. **Passarella**	(Fiorentina)	**6,38**
13. **Krol**	(Napoli)	**6,36**
14. **Uribe**	(Cagliari)	**6,3**
15. **V. de Korput**	(Torino)	**6,28**
16. **Muller**	(Inter)	**6,21**
17. **Surjak**	(Udinese)	**6,15**
18. **Boniek**	(Juventus)	**6,14**
19. **Schachner**	(Cesena)	**6,1**
20. **Diaz**	(Napoli)	**6,06**
21. **Hernandez**	(Torino)	**6,03**
22. **Nastase**	(Catanzaro)	**5,68**
23. **Caraballo**	(Pisa)	**5,65**
24. **Juary**	(Inter)	**5,55**
25. **Vandereycken**	(Genoa)	**5,5**
26. **Skov**	(Avellino)	**5,27**
27. **Victorino**	(Cagliari)	**5,01**

GUERIN D'ORO

SINTESI DEL CAMPIONATO

I MIGLIORI

SERIE A
(aggiornata alla 29. giornata)

Giocatori. **Vierchowod** (Roma) **6,76**
Arbitro: **Agnolin** **7,02**

SERIE B
(aggiornata alla 33. giornata)

Giocatori: **Baresi** (Milan) **6,89**
Arbitro: **Lombardo** **6,53**

SERIE A

	Giocatore e squadra	quoziente
1	**Martina** (Genoa)	**6,75**
	Mannini (Pisa)	**6,65**
2	**Nela** (Roma)	**6,67**
	Gentile (Juventus)	**6,43**
3	**Riva** (Pisa)	**6,36**
	Maldera (Roma)	**6,34**
4	**Falcao** (Roma)	**6,75**
	Oriali (Inter)	**6,47**
5	**Vierchowod** (Roma)	**6,76**
	Ferrario (Napoli)	**6,59**
6	**Tricella** (Verona)	**6,65**
	Galbiati (Torino)	**6,52**
7	**Bagni** (Inter)	**6,69**
	Scanziani (Sampdoria)	**6,47**
8	**Brady** (Sampdoria)	**6,65**
	Vignola (Avellino)	**6,54**
9	**Barbadillo** (Avellino)	**6,52**
	Berggreen (Pisa)	**6,44**
10	**Ancelotti** (Roma)	**6,67**
	De Vecchi (Ascoli)	**6,75**
11	**Fanna** (Verona)	**6,59**
	Miano (Udinese)	**6,31**

Arbitri

1.	**Agnolin**	**7,02**
2.	**Pairetto**	**6,63**
3.	**Menicucci**	**6,62**
4.	**D'Elia**	**6,59**
5.	**Lo Bello**	**6,58**

SERIE B

	Giocatore e squadra	quoziente
1	**Paleari** (Cavese)	**6,84**
	Pellicanò (Arezzo)	**6,65**
2	**Ranieri** (Catania)	**6,42**
	Rossi (Atalanta)	**6,38**
3	**Evani** (Milan)	**6,50**
	Galia (Como)	**6,44**
4	**Bencina** (Cremonese)	**6,57**
	Guerini (Cavese)	**6,43**
5.	**Filisetti** (Atalanta)	**6,36**
	Ottoni (Perugia)	**6,34**
6	**Baresi** (Milan)	**6,89**
	Mastropasqua (Catania)	**6,49**
7	**Cupini** (Cavese)	**6,54**
	Neri (Arezzo)	**6,47**
8	**Mastalli** (Catania)	**6,67**
	Pavone (Cavese)	**6,60**
9	**Giordano** (Lazio)	**6,49**
	Frutti (Cremonese)	**6,34**
10	**Bonomi** (Cremonese)	**6,62**
	Manfredonia (Lazio)	**6,50**
11	**Vialli** (Cremonese)	**6,46**
	Montesano (Palermo)	**6,33**

Arbitri

1.	**Lombardo**	**6,53**
2.	**Leni**	**6,38**
3.	**Facchin**	**6,38**
4.	**Pezzella**	**6,34**
5.	**Patrussi**	**6,34**

Statistiche a cura di **Orio Bartoli**

COPPA UEFA/FINALE (andata): ANDERLECHT-BENFICA 1-0

Quattro immagini di Guido Zucchi per Anderlecht-Benfica cui ha assistito anche Re Baldovino (a sinistra). **Nell'occasione Eriksson, tecnico svedese degli ospiti, ha perso, dopo 22 partite, la sua imbattibilità europea: il dispiacere glielo ha procurato Brylle** (sotto mentre esulta dopo il suo gol) **il quale ha fornito all'Anderlecht** (a destra sopra) **un vantaggio che potrebbe risultare determinante in casa del Benfica** (a destra sotto) **in quanto le due finaliste di Coppa UEFA sono più forti in trasferta che sul proprio terreno. Eriksson, da parte sua, si è detto certo di bissare alla guida dei portoghesi, il successo colto un anno fa con il Goteborg contro l'Amburgo. Van Himst, da parte sua, dice no**

CALCIO/IL CAMPIONATO DI SERIE B

Continua a deludere la Lazio, alla quale non basta la splendida tripletta di Giordano per battere la Reggiana e scacciare la crisi

Ombre biancazzurre

di **Alfio Tofanelli**

FATTA ECCEZIONE per il Milan che ha molti punti di vantaggio sulle quarte (7) ed è quasi matematicamente al riparo da ogni sorpresa, tutto il resto della B è ancora da scoprire. La zona promozione finisce dove comincia quella della retrocessione. Non esistono più intercapedini, perché se le squadre a quota 32 stanno chiaramente meglio di chi le insegue, è anche vero che tre soli punti di vantaggio sul Foggia, dei dieci disponibili nelle ultime cinque domeniche, non sono proprio del tutto rassicuranti. La situazione si è cristallizzata in questo senso dopo una giornata abbastanza convulsa e ricca di gol (24) tanto da frantumare il record stagionale (23) fissato alla decima domenica. La grande impresa della Reggiana a Roma, il colpo gobbo del Catania a San Benedetto, il punto colto dal Foggia a Como, la vittoria della Cremonese sull'Arezzo: questi i motivi principali che la classifica ha dovuto fedelmente annotare.

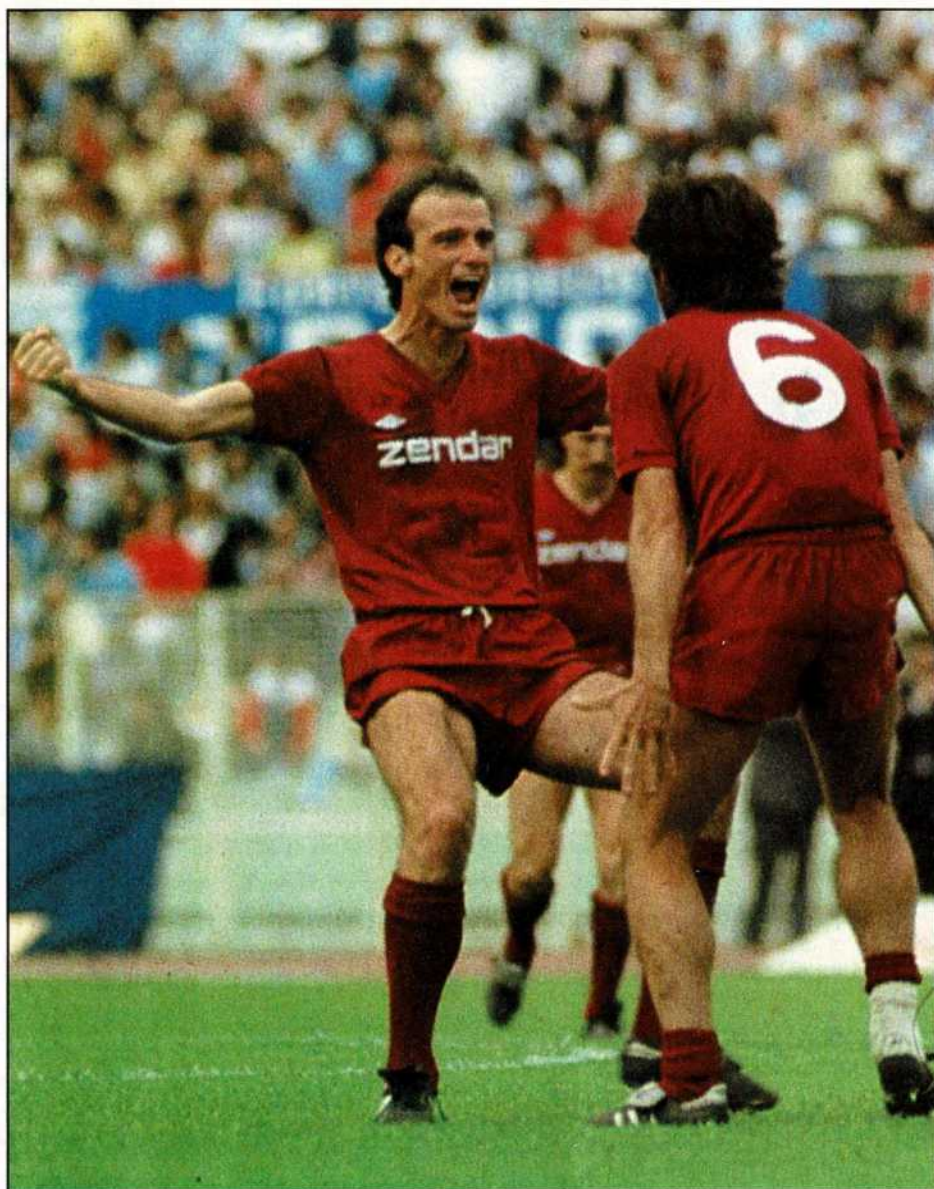
PROMOZIONE. Mentre la parte giallorossa di Roma esulta, quella biancazzurra è stretta dalla morsa della paura. Nonostante Giordano, infatti, la Lazio sta rimettendo in discussione una promozione che sembrava ormai sancita da tempo. Il bomber ha rotto il digiuno contro la Reggiana segnando tre gol splendidi, ma Orsi e compagni non sono stati capaci di tenerli al riparo da spiacevoli sorprese. E così per tre volte la Reggiana ha rimontato, dando splendida dimostrazione del suo carattere, della sua sostanza tecnica, della sua validità tattica. Giordano da una parte, Graziani e Imborgia dall'altra. I protagonisti dell'«Olimpico» sono stati loro e il punto che hanno salomonicamente consegnato alle rispettive squadre serve chiaramente di più alla Reggiana, seguita nella vibrante altalena di punteggio dall'ansia del presidente Vandelli che era andato in tribuna a Bologna a visionare i «cugini» in vista dello scontro diretto. Mentre la Lazio ripropone due posti per la A, ecco la Cremonese rispondere puntualmente all'appello grazie al suo splendido Vialli, da qualche tempo trasformatosi in implacabile «match-winner». Il mini-bomber grigiorosso ha colpito anche l'Arezzo assicurando alla Cremonese quel terzo posto in solitudine che si appresta a difendere a Pistoia nella giornata in cui la Lazio rischia grosso a «S. Siro». Per un Como che nella battaglia delle terze ci rimette qualcosa non riuscendo a sfondare il muro del Foggia, guadagnano la Cavese (pareggio in rimonta a Monza) e soprattutto il Catania, improvvisamente risorto lontano dal «Cibali», capace di infrangere la serie positiva della Samb espugnando il «Ballarin» con perentorietà di punteggio. Tutto ricomincia da... cinque, perché Lazio, Cremonese, Catania, Cavese e Como sono in lizza per due posti, adesso che le distanze si sono nettamente accorciate.

IL FUTURO. Il peggior calendario è quello che attende proprio la Lazio. Dopo «S. Siro», infatti, i capitolini riceveranno l'Atalanta, poi saliranno ad Arezzo e quindi avranno due scontri diretti, con Catania e Cavese, uno solo dei quali, con gli etnei, all'«Olimpico». Per contro la Cremonese è agevolata: primo perché ha solo uno scontro diretto da sopportare (a Cava), secondo perché gli altri impegni sono alla sua portata e quindi suscettibili di procurarle punti preziosi. Il Catania potrà a sua volta contare su tre gare interne su cinque, con il solo scontro diretto di Roma; la Cavese avrà tre scontri diretti, ma solo quello di Como in trasferta, gli altri due (Cremonese e Lazio) in campo amico; infine il Como ha tre trasferte non proibitive, uno scontro diretto in casa (Cavese) e due gare finali (Campobasso e Bari) non proprio impossibili. Alle corte: è la Lazio la squadra fra le candidare alla A a dover sopportare maggiori rischi.

RETROCESSIONE. Bologna e Bari hanno pareggiato il drammatico spareggio-salvezza. È un risultato che probabilmente non servirà a nessuna delle due. È stato un Bologna capace di aggredire l'antagonista nella fase d'avvio (gol di De Ponti), ma inetto, successivamente, in fatto di propulsione convinta e lucida per cercare il raddoppio. Così il Bari ha potuto poco alla volta assorbire, ribattere e poi venire decisamente fuori, sospinto dalla volontà dei suoi ragazzini della vecchia Bari. A un certo punto, dopo l'espulsione di Maio, in campo c'era un Bari fatto solo di baresi autentici. Lo spirito battagliero, irriducibile, la volontà e la grinta lo dimostravano. Peccato che anche il Bari non sia più il bel giocattolo dello scorso anno. Le vicende societarie hanno coinvolto in questo brutto pasticcio

segue a pagina 32

Lazio in crisi esonerato Clagluna

ROMA. Polemiche ed esonero dell'allenatore Roberto Clagluna, dopo il pareggio all'Olimpico della Lazio con la Reggiana. Il consiglio direttivo, infatti, ha deciso di affidare la panchina biancazzurra a Giancarlo Morrone (fino a ieri responsabile della Primavera, oggi affidata a Felice Pulici) affiancandogli Bob Lovati in veste di collaboratore tecnico. Allenatore in seconda, invece, resterà Guenza.

LAZIO-REGGIANA 3-3. Un super-Giordano non basta alla Lazio per sottomettere la brillante Reggiana. Per tre volte in vantaggio grazie ad altrettanti gol del bomber (a sinistra, dall'alto in basso, **rispettivamente l'1-0, il 2-1 e il 3-2 ottenuto su rigore), i biancazzurri si sono sempre fatti rimontare.** Sopra **la gioia di Graziani, autore del 2-2.** (FotoReporters 81)

DIARIO DOMENICALE	Arezzo	Atalanta	Bari	Bologna	Campobasso	Catania	Cavese	Como	Cremonese	Foggia	Lazio	Lecce	Milan	Monza	Palermo	Perugia	Pistoiese	Reggiana	Samb	Varese
Arezzo	■	1-0	0-0	0-1	0-0		2-0		1-1	0-0		1-1	2-2	1-0	1-0	1-1	1-1		1-0	0-0
Atalanta	1-1	■	1-0	3-0	2-1	0-1	2-1	0-0	1-1		1-1		2-2			0-0	1-0	5-1	0-0	0-0
Bari	0-0	0-0	■	1-0		1-0	3-1		0-1	2-1	0-3	1-2	1-4		1-0		2-0	2-1	1-2	2-2
Bologna	1-0	0-1	1-1	■	0-0	1-1	1-1	0-1	0-0	0-0	2-1	2-0	1-3		1-3	3-1	1-0		1-1	1-0
Campobasso	0-2	1-0	0-0	2-2	■	0-0	1-1	0-0	1-1	1-0	1-0	1-0	0-2				2-1	1-1	1-0	3-2
Catania	3-0	0-0	3-0		1-0	■	2-0	0-0	0-0		1-1	2-0	1-1	2-0	2-0		1-1	0-0	1-1	0-0
Cavese	0-0	1-0	2-0		0-0	1-0	■	0-0		1-0		1-1	2-2	1-0	1-1	2-1	0-0	3-1		1-0
Como	0-1	1-0	3-1	2-0		1-0		■	0-0	0-0	0-0	2-0	1-0	0-0	1-1	2-2	1-0	1-1	2-0	2-2
Cremonese	1-0	3-1			2-1	0-1	2-2	1-0	■	0-0	0-1	2-0	3-3	1-0	2-0	2-2	0-0	1-1	2-0	0-0
Foggia	3-1	2-1	2-1	1-1	0-0	0-0	0-0	1-1	2-1	■	0-2		1-1	0-0	2-0	1-0		2-2	1-0	
Lazio	2-0		1-0	1-1	0-0		1-1	2-2	1-0	0-0	■	3-0	2-2	1-1	1-0	2-0	1-2	3-3	1-1	2-0
Lecce		1-1	1-1		3-0	0-1	1-0	2-1	1-2	2-0	0-0	■	1-1	1-1	3-0	0-0	0-0	2-1	1-1	3-2
Milan	2-1		3-1	5-0	0-0	0-0	1-2		1-1	2-0			■	4-0	2-0	2-1	2-1	3-0	2-2	3-0
Monza	2-1	1-0	1-0	2-1	2-1		2-2	1-1	1-2	2-0	2-0	1-1	1-4	■	5-1	0-1	1-1	2-0		3-0
Palermo	0-1	3-0		2-0	1-1	0-0	1-1	1-0	3-2	1-0	0-0	2-0	0-0	3-1	■			1-1	1-1	1-0
Perugia		1-1	0-2	0-0	3-0	1-1	1-0	0-1	0-1	1-0	1-1	1-0	3-2	2-1	2-0	■	2-2	1-0	0-0	
Pistoiese	3-1	0-0	3-0	1-0	1-1	1-0	1-1			2-0	0-1	0-1		0-1	1-2	0-0	■	1-0		2-2
Reggiana	1-1	0-0	0-0	0-0	0-1	1-0		1-1		2-1	0-0			4-1	3-1	2-1	1-1	■	0-0	0-1
Samb	2-0	0-0	2-0	2-1		1-3	0-1	1-1	1-0		0-1	0-0	1-1	2-0	2-1	1-0	1-1	1-1	■	0-1
Varese	1-2	0-0	0-0	0-0	2-1	2-1	1-1	0-0		1-0		0-0	0-0	1-1		2-1	2-2	0-0		■

MONZA-CAVESE 2-2

Spettacolo e gol al «Sada» di Monza fra i locali e la lanciata Cavese. Vanno in vantaggio i campani con Bilardi, ma gli uomini di Mazzetti reagiscono cogliendo prima il pareggio con Papais (a fianco, sopra) **e quindi ribaltando il risultato con uno splendido colpo di testa di Marronaro** (a fianco, sotto). **Sul 2-1 sono i biancoblù di Santin a gettarsi all'attacco e grazie a Tivelli riacciuffano la parità. Un punto per uno e tutto secondo i desideri: il Monza continua la sua marcia verso una sicura salvezza, la Cavese tiene il passo delle terze e si appresta a disputare la grande volata per conquistare la promozione nella massima divisione per la prima volta nella sua storia** (FotoFL)

BOLOGNA-BARI 1-1

Alla vigilia i pareri erano concordi: il pareggio non sarebbe servito a nessuno. Poi è finita 1-1, e il risultato suona come una condanna per entrambe le squadre. Vanno in vantaggio i rossoblù con De Ponti (a sinistra), **ma nella ripresa Caricola riesce a battere Zinetti e riporta il match in parità. Così alla fine a Cervellati e Radice** (a fianco) **non è restato altro che abbracciarsi e uscire insieme. Dalla Serie B...** (FotoSport)

il FILM del CAMPIONATO 1982-83

a cura di **Claudio Sabattini** | 28. giornata - 1 maggio 1983

ASCOLI-TORINO **2-0**
(Greco al 67', De Vecchi su rigore all'83')

CESENA-VERONA **1-2**
(Fanna al 25', Penzo su rigore al 67', Garlini al 74')

JUVENTUS-INTER **3-3**
(Altobelli al 27', Oriali su rigore al 67', Platini al 40', Muller al 55', Platini al 69', Bettega al 67')

NAPOLI-FIORENTINA **1-0**
(Autorete di Ferroni al 62')

PISA-GENOA **0-0**

ROMA-AVELLINO **2-0**
(Falcao al 38', Di Bartolomei al 66')

SAMPDORIA-CAGLIARI **1-1**
(Scanziani al 12', Pileggi al 49')

UDINESE-CATANZARO **2-1**
(Edinho su rigore al 23', Pulici al 41', autorete di Cattaneo al 90')

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Roma	40	28	15	10	3	43	22
Juventus	36	28	13	10	5	46	24
Inter	34	28	10	14	4	38	24
Verona	33	28	11	11	6	35	29
Fiorentina	31	28	11	9	8	33	24
Torino	30	28	9	12	7	29	23
Sampdoria	30	28	8	14	6	28	25
Udinese	30	28	6	18	4	23	27
Genoa	26	28	6	14	8	31	33
Cagliari	26	28	6	14	8	22	29
Napoli	25	28	6	13	9	21	29
Avellino	25	28	7	11	10	24	33
Pisa	24	28	7	10	11	25	27
Ascoli	24	28	8	8	12	29	36
Cesena	21	28	4	13	9	21	33
Catanzaro	13	28	2	9	17	20	50

MARCATORI

15 reti: Altobelli (Inter, 3 rigori); Platini (Juventus, 1);
13 reti: Penzo (Verona, 2);
10 reti: Pruzzo (Roma, 2);
9 reti: Antognoni (Fiorentina, 6);
8 reti: Piras (Cagliari, 2), Schachner (Cesena), Briaschi (Genoa), Berggreen (Pisa), Scanziani (Sampdoria), Selvaggi (Torino);
7 reti: De Vecchi (Ascoli, 2), Vignola (Avellino, 1), Antonelli (Genoa), Rossi (2) e Bettega (Juventus), Di Bartolomei (Roma, 1), Borghi (Torino), Fanna (Verona);
6 reti: Greco (Ascoli), Falcao (Roma), Francis (Sampdoria), Pulici (Udinese);
5 reti; Novellino (Ascoli), Barbadillo (Avellino), Massaro (Fiorentina), Bagni (Inter), Tardelli (Juventus), Pellegrini (Napoli), Casale (Pisa, 3), Iorio (Roma), Edinho (Udinese, 4);

3 reti: A Marchetti (Cagliari), Bivi (Catanzaro, 1), Buriani e Garlini (Cesena), Passarella (Fiorentina), Oriali (Inter), Brio e Scirea (Juventus), Criscimanni e Diaz (Napoli), Ugolotti (1) e Todesco (Pisa), Prohaska (Roma, 1), Henandez (1) e Dossena (Torino), Causio (Udinese, 2) Volpati (Verona).

IL SOGNO TRICOLORE DELL'OLIMPICO: PER UN'ORA, LA ROMA È STATA CAMPIONE D'ITALIA (FotoZucchi)

Il terz'ultimo turno di campionato (che al termine registra diciannove reti, tre rigori e le espulsioni di Van de Korput e di Bettega) vive alla grande gli ultimi spiccioli: la Juve racimola un traballante pareggio contro l'Inter (seppure in odore di sconfitta a tavolino...), la Roma invece batte l'Avellino e l'accoppiata Torino e Fiorentina registra una doppia sconfitta che rilancia al vertice il Verona giustiziere del Cesena

ROMA 2 AVELLINO 0

La Roma «cicala» di Liedholm che vive domenica dopo domenica senza trionfalismi, sconfigge con disinvoltura l'Avellino, riporta a quattro punti il suo vantaggio sulla Juve eppoi si fa... Viola d'orgoglio nella diretta col Brasile (che rivuole Falcao a tutti i costi) e nelle dichiarazioni pro-Juventus del suo presidente. Cioè, cose da scudetto

L'ARBITRO VITALI (FotoZucchi)

L'ACCOPIATA CHIERICO-FERRARI (FotoZucchi)

IL SOGNO GIALLOROSSO (FotoZucchi)

GERONIMO BARBADILLO (FotoZucchi)

IL TIFO GIALLOROSSO: CORI, BANDIERE E UNO SCUDETTO A PORTATA DI MANO (FotoZucchi)

PASSO A TRE: ANCELOTTI, VIGNOLA E CHIERICO (FotoZucchi)

JUVENTUS 3 INTER 3

TRIBUNA VIP: LUCA DI MONTEZEMOLO, UMBERTO E GIANNI AGNELLI (FotoM&S)

ROSSI E IL «PALLONE D'ORO» DI FRANCE FOOTBALL (FotoGiglio)

In una domenica che si presenta coi toni accesi di «fischia il sasso» (per via della mattonata contro il pullman interista) la Signora si dà una ripassata d'orgoglio antico nelle idee e negli uomini, riesce nell' impresa di rimontare tre reti ad un'Inter miracolata e alla fine firma un 3-3 stupendo per gioco e copione. E l'ipotesi di un 2-0 per responsabilità oggettiva si minimizza nello spettacolo visto sul campo, nell'imbattibilità al «Comunale» (l'unica in tutta la Serie A) e in un riscatto prossimo futuro ad Atene in Coppacampioni. Et voilà!

TIRA BAGNI, OSSERVA BONIEK (FotoM&S)

PROVA D'AUTORI VARI: BETTEGA, BECCALOSSI E PRANDELLI (FotoGiglio)

BAGNI CONTRO MICHEL PLATINI, SPETTACOLO NELLO SPETTACOLO (FotoGiglio)

ASCOLI 2 TORINO 0

MANDORLINI E MAZZONE (FotoBriguglio)

Al «Del Duca» scende in campo un Toro metatifico e arrangiato (specialmente in Dossena controfigura di se stesso e in Ferri al posto di Hernandez) e contro un Ascoli parimenti anemico e in stato confusionale ne esce una partita stramba e soprattutto occasionale nelle reti di Greco e nel rigore trasformato da De Vecchi. Domenica monotona, dunque, che nell'intreccio finale dei risultati lascia tutto come prima: l'Ascoli resta al terz'ultimo posto in coppia con il Pisa e i granata sono ancora alle spalle della Fiorentina. Pazienza...

CONTRASTO GRECO-CORRADINI (FotoBriguglio)

ROZZI «SORVEGLIATO SPECIALE» (FotoBriguglio)

TORRISI E BOLDINI (FotoBriguglio)

SAMPDORIA 1 CAGLIARI 1

Sul leit-motiv di una domenica sfortunata, si sviluppa il programma di Marassi: contro un Cagliari perfino indisponente nella sua parsimonia, la Sampdoria prima si illumina con Scanziani eppoi si intristisce nel pareggio finale. Come dire che per Francis & Compagni la stella dell'Uefa è diventata ancora più vaga. Anzi, è tramontata

LA RETE SEGNATA DA SCANZIANI (FotoVega)

TREVOR FRANCIS E BOGONI (FotoVega)

PISA 0 GENOA 0

Dall'Arena Garibaldi con furore che però si vanifica nella mancanza di fortuna, neppure una briciola: gli uomini di Luis Vinicio, infatti, giocano senza sbavature e tengono pallino per tutta la gara ma non riescono ad aver ragione di un Genoa senza poesia e senza gloria. Ma alla fine, resta per entrambe una classifica che fa acqua...

DUELLO OCCHIPINTI-BRIASCHI (FotoCalderoni)

FACCE STRANIERE: PETERS E BERGGREEN (FotoCalderoni)

NAPOLI 1 FIORENTINA 0

Dopo quattordici tentativi inutili (la Fiorentina non perdeva al San Paolo dal 2 marzo 1975) il Napoli vince sfruttando un classico autogol di Ferroni ma non dimentica le buone maniere e ringrazia «un uomo onesto»: per De Sisti, infatti, il «Ciuccio» ha vinto con pieno merito. Per i viola invece, forse l'addio all'Uefa

L'AUTOGOL-PARTITA DI FERRONI (FotoCapozzi)

UDINESE 2 CATANZARO 1

In una gara a binario unico (su azione il Catanzaro colpisce unicamente un palo eppoi rientra nel ruolo di retrocessa ritrovandosi in gol soltanto grazie a un'autorete di Cattaneo) la vittoria dell' Udinese è puramente accademica a livello di classifica, ma trova interesse in Pulici che realizza il suo 139. gol. Tanto per gradire

CESENA 1 VERONA 2

RUBEN BURIANI (FotoSanna)

Nel segno di Osvaldo Bagnoli: infatti il Cesena promosso in Serie A con lui nella stagione 1980-81, viene martirizzato dal suo Verona e la sconfitta lo candida quasi in maniera matematica alla Serie B. Per il gialloblù, al contrario, un esaltante rientro nell'orbita della Coppa Uefa grazie al quarto posto lasciato libero dalla Fiorentina

COLPO DI TESTA DI MEI (FotoSanna)

Romania batte Italia vittoria storica

A Bucarest, il 16 aprile 1983, cade una stella. È la Nazionale italiana campione del mondo che viene battuta, in una partita di qualificazione per il Campionato europeo 1984, dalla Romania con un gol di Boloni ***(foto sopra)****. Per i calciatori romeni è una impresa storica ed è legittimo il grande entusiasmo sul campo* ***(foto in alto)*** *dopo la rete decisiva. I romeni non avevano mai battuto l'Italia: in 8 partite precedenti, erano stati sconfitti sei volte e due volte erano riusciti a pareggiare. La sconfitta di Bucarest per la Nazionale italiana è amara doppiamente in quanto pregiudica quasi definitivamente la qualificazione azzurra per l'Europeo 84. A Bucarest l'Italia schiera: Zoff, Gentile, Cabrini, Marini, Collovati, Scirea, Conti, Tardelli, Rossi, Antognoni, Bettega, con Dossena e Altobelli che giocano nel finale al posto di Antognoni e Bettega. Gli azzurri accusano l'arbitro francese Vautrot di avere consentito ai romeni un gioco duro, specie contro Rossi*